

Berco, nuovi ordini dal Nord America Sospeso il contratto di solidarietà

I sindacati annunciano la conclusione degli ammortizzatori prima della data prevista del 31 marzo
«Abbiamo chiesto un incontro alla dirigenza per fare chiarezza sul mercato e sull'andamento finanziario»

COPPARO

Nuovi ordini provenienti dal Nord America e alla Berco viene sospeso, in anticipo di un mese, il contratto di solidarietà. Buone notizie per un'impresa storica, che sta cercando di uscire da un periodo di crisi nera. Soddisfatta la Rsu: «Grazie a un lieve incremento di ordini provenienti dal nord america, il 28 febbraio cesseranno anticipatamente i contratti di solidarietà che avrebbero dovuto terminare il 31 marzo. per i medesimi motivi la giornata di martedì 7 aprile inizialmente calendarizzata come chiusura collettiva diventerà normale giornata lavorativa. inoltre congiuntamente alle segreterie territoriali, abbiamo colto l'occasione per richiedere un incontro con il board aziendale per fare chiarezza sulla situazione riguardante il mercato e sull'andamento finanziario». La Uilm, attraverso la rsu, esprime grande soddisfazione. «È un piccolo, ma significativo passo avanti verso la ripresa – dichiara Alberto Finessi, sindacalista Uilm –. Ricordiamo che solo un anno fa stavamo vivendo il momento più duro della nostra lotta, culminato con oltre un mese di sciopero consecutivo. Abbiamo accettato sacrifici importanti, come la rinuncia a indennità e premi per due anni, pur di garantire la continuità». «La nostra determinazione ha pagato – ri-



Gli operai davanti alla Berco

vendica – , e oggi possiamo finalmente vedere uno spiraglio di luce». Dello stesso avviso anche il segretario generale della Fim-Cisl, Patrizio Marzola: «Riteniamo questa decisione da parte dell'azienda molto positiva – scandisce – senz'altro frutto di un lavoro che, come sindacati, abbiamo portato avanti in questi mesi complessi e, chiaramente, all'arrivo di questo nuovo ordine dal Nord America. Non possiamo che essere felici di poter vedere i lavoratori tornare tutti in stabilimento dal primo di marzo». Non solo. «È importante, sotto questo profilo – prosegue – che la direzione di Berco abbia deciso di revocare la giornata di fermata dell'impianto che aveva indetto per il prossimo sette di aprile». Ora, però, occorre immaginare di dare una prospettiva più solida allo stabilimento. «Pur rappresentando una notizia positiva – analizza il segretario della Fim – non possiamo pensare che la sospensione temporanea della solidarietà possa essere di per sé condizione sufficiente per immaginare un futuro stabile dell'azienda. Per questo le sigle di categoria nazionali hanno richiesto un nuovo incontro al tavolo incardinato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy e un confronto con il board dell'azienda per fare il punto della situazione e capire quali prospettive future ci sono per Berco e per i lavoratori».

Federico Di Bisceglie